







BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA - COMUNICATO MARZO 2017

Situazione attuale - a partire dalla prima metà di marzo, il rialzo sensibile delle temperature diurne, con ritorno del sole, ha indotto il germogliamento delle gemme apicali ed il rigonfiamento di quelle laterali, a partire dalla fascia litoranea e del primo entroterra (vedi foto).



PREVISIONI METEO – a cura di Arpal – www.arpal.gov

VENERDÌ 17 marzo		Cielo sereno, aumento nubi e possibile pioviggine in serata. Temperature in calo.
SABATO 18 marzo		Cielo coperto con deboli piogge, ampie schiarite in serata. Temperature massime in calo.
DOMENICA 19 marzo		Sereno. Temperature in aumento.
LUNEDÌ 20 marzo		Nubi in aumento. Temperature in calo.
MARTEDÌ 21 marzo		Deboli piogge diffuse. Temperature in calo.
MERCOLEDÌ 22 marzo		Variabile. Temperature in aumento.

GESTIONE OLIVETO

POTATURA: continuare la potatura di produzione, non andando oltre la mignolatura (circa la metà di aprile). Nelle aree più calde e soleggiate, meno soggette a ritorni di freddo, è possibile iniziare ad eseguire tagli di sezione maggiore, come quelli di riforma.

GESTIONE DEI RESIDUI di POTATURA: i residui della potatura possono essere smaltiti con diverse modalità. Una pratica spesso adottata è quella della bruciatura in campo (*in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro*, dall'art.182 comma 6-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e **verificando che non sussistano divieti per grave pericolosità da incendi**), che comporta alcuni modesti vantaggi (tra cui il recupero di elementi minerali come il potassio), ma nel contempo la perdita di controllo del fuoco può causare danni diretti alle piante vicine e, ancor più grave, determinare l'innescio di un incendio soprattutto se in vicinanza di un bosco. Pertanto in un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa è più opportuno **sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**.

Per esempio, quando si farà il primo sfalcio dell'erba, i residui di potatura di dimensioni idonee possono essere trinciati insieme. In alternativa alla trinciatura in campo i residui possono essere triturati con macchinari piccoli e adatti a molte realtà olivicole liguri ed eventualmente interrati successivamente con una lavorazione superficiale. (vedi foto sotto)



GESTIONE TERRENO E ASPETTI FITOSANITARI

Al momento la crescita del cotico erboso è ancora contenuta, e tale da non determinare problemi di competizione. Pertanto non è necessario effettuare lo sfalcio o trinciatura. La presenza del cotico è inoltre utile per limitare gli effetti erosivi di possibili piogge abbondanti che potrebbero verificarsi nel periodo primaverile.

Dal punto di vista fitosanitario il decorso umido che spesso ha caratterizzato l'autunno/inverno, soprattutto negli oliveti dove tale situazione ha generato una persistente bagnatura fogliare (es. nei fondovalle), ha creato condizioni ideali allo sviluppo di occhio di pavone. Pertanto in tali situazioni è consigliato l'utilizzo di fungicidi specifici a primavera inoltrata, per proteggere la nuova vegetazione. **Nel caso si siano verificati negli anni precedenti attacchi di lebbra (*Colletotrichum sp*) o altri marciumi** si può intervenire con fungicidi ammessi dal disciplinare (a base di *pyraclostrobin* e *trifloxystrobin+tebuconazolo*) entro la fioritura; quest'ultimo ha un effetto collaterale anche nei confronti dell'occhio di pavone.

>> In allegato a questo numero e scaricabile al link <https://goo.gl/4GE1Uy> il Report sulle risposte al questionario relativo all'annata olivicola 2016

CONCIMAZIONE PRIMAVERILE

La ripresa vegetativa è la fase in cui aumenta il fabbisogno di elementi nutritivi e pertanto è opportuno rendere disponibili all'apparato radicale gli elementi nutritivi. Mentre fosforo (P) e potassio (K), elementi poco mobili devono essere distribuiti in anticipo, l'azoto (N) essendo molto mobile e dilavabile, è importante venga distribuito in prossimità dell'assorbimento. Per questo è bene frazionare gli apporti di azoto per evitare perdite e renderlo disponibile alla pianta nei momenti di maggiore necessità.

La prima dose di azoto può essere distribuita in prossimità della ripresa vegetativa (2/3 della dose complessiva), e il restante in prossimità della fioritura (nel caso di concimi a pronto effetto effettuare la prima somministrazione a ripresa avviata in modo che vi sia la piena attività radicale).

Se si utilizzano formulati con azoto a lenta cessione è possibile intervenire con un'unica somministrazione alla piena ripresa vegetativa.

IMPORTANTE: non eccedere con gli apporti azotati in quanto stimolerebbe un eccessivo rigoglio vegetativo con maggiore suscettibilità ad attacchi da parte di insetti e funghi (es. cocciniglia e fumaggine).

Anche il tipo di gestione del terreno influenza le quantità di concime: ad esempio con l'inerbimento spontaneo del suolo e l'esecuzione di un numero sufficiente di sfalci per anno, a cominciare dalla tarda primavera, (con accumulo e restituzione al suolo di abbondante materiale vegetale) si restituisce una quota significativa di nutrienti al suolo che sommata all'eventuale restituzione del materiale legnoso trinciato, consente un risparmio di circa un terzo di azoto.

Il disciplinare di produzione integrata della Regione Liguria prevede l'utilizzo del metodo del bilancio oppure le schede a dose standard per determinare le dosi di fertilizzanti da apportare. Mediante le **schede a dose standard** e considerando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono consigliare **70 kg/ettaro di azoto per una produzione attesa di circa 30-50 q/ha di olive**.

La dose standard può essere incrementata o ridotta in relazione a diverse situazioni. Ad esempio incrementi di 20 kg/ha nel caso di scarsa dotazione di sostanza organica, 20 kg/ha per scarsa attività vegetativa o 15 kg/ha per precipitazioni invernali eccessive (superiori ai 300 mm). Quest'anno le piogge nel periodo ottobre-febbraio sono state superiori a quelle dello scorso anno e maggiori di 300 mm nelle zone interne. In caso di terreno ben dotato di sostanza organica, situazione abbastanza frequente in oliveti inerbiti, si possono diminuire le quantità di 20 kg/ha.

COMUNICAZIONI

Corso avanzato di potatura degli olivi (25-26 marzo) - loc. Vezzano Ligure Info su: <https://www.facebook.com/CivisiSalto/>

Giornata dimostrativa di gestione dell'oliveto (25 marzo) - loc. Caniparola Info: <https://goo.gl/dREtA3>

3° campionato interregionale di potatura professionale dell'olivo (18 marzo) - loc. San Lazzaro (Sarzana) Info: <https://goo.gl/pP5uSO>

Corso di formazione per aspiranti assaggiatori di olive da mensa, tutti i martedì e i giovedì dal 13 al 30 Marzo 2017, 17.30 - 21.30, presso la sede Coldiretti di Genova. Info: francesco.petacco@coldiretti.it

Salone dell'Agroalimentare Ligure a Finalborgo, dal 17 al 19 marzo.